



## Editoriale di Stefano Bazzana

### Infermieri compatti: non saremo orfani in università

Certo si sa, l'università costa. Così, mentre continuano ad esistere corsi di laurea con 5/10 iscritti oppure si attiva una laurea a ciclo unico (5 anni) per "tecnici del restauro", il decreto legge 180 prevede che scompaia il settore scientifico disciplinare (SSD) che rappresenta il maggior numero di iscritti alle facoltà di medicina: quello degli infermieri! Che comunque scarseggiano. In un Paese normale si farebbe di tutto per incentivare e riconoscere una professione ritenuta da sempre e da tutti fondamentale per il funzionamento del sistema sanitario nazionale. Il sottosegretario alla salute Fazio e il ministro Gelmini possono e devono dialogare. Non è possibile che da un lato si offrano nuove opportunità agli infermieri (es. nelle farmacie) e da un altro si tolga l'autonomia formativa, che è la base per l'autonomia professionale di ogni infermiere. Se gli infermieri non sono più depositari delle proprie conoscenze e della propria formazione, chi formerà gli infermieri del futuro? Nessuna professione può dirsi tale se non gestisce la propria scienza e il proprio sapere... rischiamo una "indietro tutta" di 25/30 anni!

Per scongiurare evenienze del genere, domenica 28 giugno i presidenti IPASVI si sono riuniti in Consiglio Nazionale straordinario allargato ai Presidenti delle Associazioni infermieristiche e ai Professori universitari infermieri (Med 45).

L'assemblea ha condiviso le azioni di contrasto, esprimendosi all'unanimità:

- contro l'orientamento del CUN, Consiglio Universitario Nazionale, di sopprimere o accorpate a Settori scientifico-disciplinari medici (più di 40) l'unico Settore dell'Area infermieristica;

- ribadendo la necessità di mantenere nella sua specificità il settore disciplinare Med 45 (sigla che indica il settore delle "Scienze Infermieristiche Generali Cliniche e Pediatriche") per garantire con una peculiare formazione la capacità dei futuri infermieri di dare risposte appropriate ai bisogni sanitario-assistenziali emergenti;

- impegnandosi a manifestare nelle sedi competenti e all'intera cittadinanza le proprie irrinunciabili posizioni a tutela del fondamentale ruolo svolto dagli infermieri nel sistema salute del Paese e dei contenuti disciplinari dell'Infermieristica.

Un primo risultato è che il ministro Gelmini pochi giorni dopo ha incontrato la nostra presidente nazionale, dimostrando attenzione e impegnandosi a rivalutare la questione con i tecnici del CUN.

Ha inoltre manifestato la disponibilità a incontrare nuovamente i rappresentanti della Federazione a conclusione della valutazione tecnica che verrà attivata a breve. Pertanto la partita, che doveva chiudersi entro i primi di luglio, è ancora aperta e destinata a procrastinarsi in questa estate calda, in cui va mantenuta la massima allerta. E' nei mesi estivi, infatti, che solitamente passano in sordina leggi molto contestate o rappresentative di poteri forti.

Gli infermieri, mantenendo vigile l'attenzione, risultano uniti in questa occasione, compatti nel ribadire il loro essere professionisti della salute e dell'assistenza, in quanto detentori di competenze proprie, di un sapere disciplinare specifico e di un Codice deontologico a cui riferirsi nell'esercizio della loro attività professionale in tutti gli ambiti in cui ci siano persone da assistere.

Rivendicano la piena autonomia, specificità e responsabilità delle loro attività, nonché dei processi formativi, da 15 anni coerentemente collocati nell'Università e finalizzati a trasmettere le Scienze infermieristiche alle nuove generazioni di professionisti.

#### Sommario

Editoriale	Pag. 1
Formazione ECM 2009	Pag. 2,3,4
Il Collegio ha fatto S. Martino	Pag. 5
Inaugurazione nuova sede	Pag. 6

Su questa linea è lo stesso viceministro Fazio che ha recentemente ribadito che il Med 45 deve essere salvaguardato alla luce "del ruolo sempre più centrale e costruttivo che gli infermieri rivestono nel panorama del Ssn e del sistema universitario". Molti altri si sono espressi contro la soppressione del nostro settore scientifico disciplinare, ritenendola un impoverimento del contributo originale che gli infermieri possono dare alla ricerca e alla didattica: l'Assessore alla Salute della Toscana Enrico Rossi; il prof. Gianfranco Gensini, componente del Consiglio Universitario Nazionale (CUN); il prof. Marco Trabucchi, presidente dell'Associazione Italiana di Psicogeriatría; il senatore Cesare Corsi, l'onorevole Maria Pia Garavaglia e il presidente della commissione Sanità del Consiglio regionale del Lazio, Luigi Canali. Non siamo soli in questa battaglia, possiamo contare sull'appoggio dei settori più avanzati e progressisti del mondo politico, scientifico e istituzionale, di coloro cioè che agiscono nell'interesse comune, dei cittadini e dei diversi professionisti.



## Il Collegio di Brescia è provider ECM regionale

Il Collegio IPASVI di Brescia ha intrapreso con successo la via dell'accreditamento al sistema Regionale ECM CPD (Educazione Continua in Medicina - Sviluppo Professionale Continuo). Dal 20/07/09 con Decreto della Giunta regionale n. 7441, il nostro Collegio è Provider regionale, ovvero può proporre eventi che rispondono ai criteri dettati dalla Regione e quindi erogare crediti formativi a tutti gli iscritti che parteciperanno ad uno o più eventi in programma nei prossimi mesi, come da calendario qui pubblicato.

Il Collegio era (ed è tuttora) anche provider per il Programma ECM nazionale: perché, dunque, questa scelta e quali le principali differenze tra i due sistemi.

**ECM regionale perché?** Innanzitutto perché il sistema ECM sta lentamente, ma inesorabilmente, transitando verso una duplice configurazione:

**1. Nazionale:** per eventi che si rivolgono ai professionisti di tutta la nazione, in particolare Convegni e Congressi di rilevante importanza e elevato numero di iscritti o corsi che si prevede vengano ripetuti in più regioni;

**2. Regionale:** per gli eventi organizzati da aziende, collegi e ordini il cui target è locale, provinciale (come nel nostro caso) o regionale;

**Cosa cambia?** Il cambiamento sostanziale è che l'attuale Sistema ECM Nazionale accredita il singolo evento, mentre il Sistema ECM-CPD Regionale accredita l'organizzazione (pubblica, privata) che intende erogare eventi formativi accreditati.

Pertanto una volta ottenuto lo status di provider l'organizzazione, nel nostro caso il Collegio, può proporre eventi a cui egli stesso attribuisce il numero di crediti nella misura di 1 credito ora per eventi residenziali fino ad un massimo di 30 partecipanti e 0,75 crediti ora per eventi residenziali con più di 30 partecipanti. Non è infatti prevista la valutazione del singolo evento da parte di referee e la successi-

va attribuzione ponderata di un numero di crediti ottenuto sommando i crediti attribuiti dalla valutazione dei referee (3 per ciascun evento e per ciascuna professione cui l'evento è accreditato) con quelli ottenuti dalla presenza di determinate caratteristiche e requisiti con il risultato che, spesso, i crediti sono assegnati ad evento concluso, possono essere in numero diverso per ciascuna professione per cui l'evento è accreditato e possono anche essere negati. Il nostro sistema Regionale prevede invece la valutazione del provider mediante una visita che certifica la presenza di quanto auto dichiarato dal provider stesso, sotto la propria responsabilità, in termini di organizzazione e capacità di proporre eventi con i requisiti richiesti dal sistema ECM lombardo.

Altri vantaggi sono indubbiamente la pluralità delle iniziative formative che sono riconosciute dal sistema regionale rispetto al nazionale (che, ad oggi, ne riconosce solo due: residenziale e Formazione a Distanza - FAD). La Regione Lombardia annovera tra le occasioni formative che possono conseguire crediti, oltre alla partecipazione a corsi e congressi (sia come discente sia come docente/relatore e responsabile scientifico) e la FAD, anche la formazione sul campo, la partecipazione a commissioni e/o comitati, a gruppi di miglioramento, l'attività di audit, la partecipazione a ricerche, la redazione o il referaggio (valutazione) di articoli scientifici.

Il nostro Collegio per quest'anno si è organizzato per proporre corsi e convegni accreditati e riconoscere agli autori di articoli per la nostra rivista Tempo di Nursing 1 credito per ciascun articolo.

Non da meno, il vantaggio economico: per eventi accreditati con il sistema nazionale era richiesto un contributo minimo pari ad 258,23 euro (fino a 10 crediti attribuiti, oltre era proporzionalmente maggiorato) per ciascuna professione cui era rivolto l'evento. Con un semplice calcolo per un evento della durata di una giornata, rivolto alle nostre tre professioni (infermiere, assistente sanitario e infermiere pediatrico) e al quale siano stati riconosciuti da 6 a 8 crediti formativi, la quota da versare alla Tesoreria ECM Nazionale è pari ad euro 774,69. Il sistema ECM Regionale prevede una quota una tantum annuale pari ad Euro 200,00 per i provider Aziendali (ospedali, case di cura ecc) e pari ad Euro 2.000,00 per gli altri soggetti pubblici e privati tra cui anche il Collegio. Un bel risparmio dunque che potremo investire in un'offerta formativa più ricca e articolata.

**Ma i crediti regionali "valgono" come quelli nazionali?** Tranquillizziamo gli iscritti che per esigenze di lavoro o personali prevedono di trasferirsi o provenire da altre regioni: per effetto dell'accordo Stato Regioni i crediti ottenuti dai diversi sistemi ECM Regionali (attualmente oltre a Lombardia hanno un proprio sistema ECM Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Umbria) sono validi su tutto il territorio nazionale e concorrono a costituire il numero di crediti, che ogni operatore sanitario deve acquisire e che è pari a 150 crediti formativi nel triennio 2008-2010 secondo la seguente ripartizione: 50 crediti/anno (minimo 30 e massimo 70 per anno) per un totale di 150 nel triennio 2008-2010. In particolare, dei 150 crediti formativi del triennio 2008-2010, almeno 90 dovranno essere 'nuovi' crediti, mentre fino a 60 potranno derivare dal riconoscimento di crediti formativi acquisiti in eccedenza negli anni della sperimentazione a partire dall'anno 2004.

**Cosa ci riserva il futuro?** Il sistema è in evoluzione: le regole continueranno ad essere dettate dalla Commissione Nazionale ECM attualmente trasferita dal Ministero della Salute all'Agenda per i Servizi Sanitari Regionali così come richiesto dalle Regioni. E sono proprio queste ultime che giocheranno un ruolo sempre più importante nell'accreditamento dei provider regionali. Ruolo di primo piano anche per Ordini e Collegi professionali e CoGeAPS (Consorzio di gestione anagrafica professioni sanitarie) fondato

dalle Federazioni degli ordini e dei Collegi e, per le professioni non regolamentate, dalle rispettive Associazioni professionali. I primi come garanti dell'appropriatezza della formazione continua e essi stessi potenziali provider per le materie che attengono l'etica, la deontologia e la legislazione, mentre il CoGeAPS gestirà e terrà aggiornata l'anagrafica regionale e nazionale (registrazione dei crediti acquisiti da ogni singolo professionista).

Tutte le novità del rinnovato sistema ECM saranno presentate, con tutti i dettagli, a Cernobbio, il 14 e 15 settembre prossimi.

Il Collegio di Brescia guarda con particolare attenzione agli sviluppi di questo sistema come strumento di formazione e aggiornamento continui: per il futuro ci stiamo attrezzando e Vi terremo costantemente informati.

*Ermellina Zanetti*

Vicepresidente e Coordinatore Commissione Formazione Collegio Ipasvi Brescia

## Collegio IP.AS.VI. di Brescia

### Formazione 2009

Nella pagina seguente

riportiamo il calendario degli eventi formativi a partire da settembre 2009

#### Programma e Iscrizioni:

Il programma dei singoli corsi e il modulo di iscrizione online saranno pubblicati sul sito [www.ipasvibs.it](http://www.ipasvibs.it).

#### Iscritti altro collegio IPASVI:

Per ogni corso è riservato agli iscritti di altri Collegi il 10% dei posti disponibili.

#### Studenti infermieri:

Per ogni corso, dove indicato, possono partecipare gli studenti infermieri per un massimo di 1 studente ogni 10 posti.

#### La quota di iscrizione comprende:

Partecipazione al corso, kit congressuale, attestato con certificazione dei crediti ottenuti

#### ECM:

Tutti i corsi sono accreditati al programma di Educazione Continua in Medicina - Sviluppo Professionale Continuo della Regione Lombardia.

I crediti assegnati a ciascun corso saranno certificati a tutti i partecipanti che avranno preso parte alla totalità delle ore previste (dove non diversamente indicato) e avranno risposto correttamente al 70% delle domande previste dal questionario di valutazione dell'apprendimento.

La sede di realizzazione di tutti i corsi in calendario è l'aula di formazione del Collegio Ipasvi di Brescia in Via P. Metastasio, 26 - Brescia

\*\*\*

1 SETTEMBRE 2009



Per iscrizioni:

[www.ipasvimi.it/inEvidenza.php](http://www.ipasvimi.it/inEvidenza.php)

# PIANO FORMATIVO 2009 - CALENDARIO

CORSO	Destinatari	n. max partecipanti	n. gg per ediz.	n. ore per ediz.	crediti	date e orari 2009	quota iscrizione (€)	
<b>La cassa di previdenza e assistenza ENPAPI: valide ragioni per conoscerla meglio</b>	Infermieri	25	1	8	8	17 settembre ore 9-18	iscritti collegio BS	10,00
	assistenti sanitari	3					iscritti altro Collegio	20,00
	infermieri pediatrici	2					studenti corso laurea	10,00
<b>L' ABC dell'esercizio libero professionale</b>	Infermieri	25	4	32	32	14-20-26 ottobre 4 novembre ore 9-18	iscritti collegio BS	40,00
	assistenti sanitari	3					iscritti altro Collegio	60,00
	infermieri pediatrici	2					studenti corso laurea (3 anno)	20,00
<b>Il ruolo degli infermieri nella formazione degli operatori di supporto</b>	Infermieri assistenti sanitari (Docenti corsi ASA/OSS)	30	2	11	11	16 ottobre ore 9-17 17 ottobre ore 9-13	iscritti collegio BS	20,00
							iscritti altro Collegio	30,00
<b>La Ricerca Bibliografica: metodi e strumenti per un'assistenza evidente 1 edizione</b>	infermieri	25	1	4	4	21 ottobre ore 9-13	iscritti collegio BS	10,00
	assistenti sanitari	3					iscritti altro Collegio	20,00
	infermieri pediatrici	2					studenti corso laurea	10,00
<b>L'esercizio responsabile</b>	infermieri stranieri	25	1	4	4	30 ottobre 2009 ore 14,30-18,30	iscritti collegio BS	10,00
							iscritti altro Collegio	20,00
							studenti corso laurea	10,00
<b>La contenzione fisica degli anziani: è ancora un problema?</b>	Infermieri	30	1	4	4	12 novembre ore 14,30-18,30	iscritti collegio BS	10,00
							iscritti altro Collegio	20,00
							studenti corso laurea	10,00
<b>Lo Studio Infermieristico Associato: conoscenze di base per la sua costituzione organizzazione e gestione</b>	Infermieri	25	2	14	14	19 e 27 novembre ore 9-17	iscritti collegio BS	20,00
	assistenti sanitari	3					iscritti altro Collegio	35,00
	infermieri pediatrici	2					studenti corso laurea (3 anno)	10,00
<b>Le modalita' d'esercizio professionale in Italia</b>	infermieri stranieri	25	1	4	4	20 novembre ore 14,30-18,30	iscritti collegio BS	10,00
							iscritti altro Collegio	20,00
							studenti corso laurea	10,00
<b>La gestione della documentazione sanitaria in RSA</b>	infermieri	30	3	12	12	25 novembre 9 dicembre 16 dicembre ore 14,30-18,30	iscritti collegio BS	20,00
							iscritti altro Collegio	30,00
<b>La Ricerca Bibliografica: metodi e strumenti per un'assistenza evidente 2 edizione</b>	infermieri	25	1	4	4	2 dicembre ore 9-13	iscritti collegio BS	10,00
	assistenti sanitari	3					iscritti altro Collegio	20,00
	infermieri pediatrici	2					studenti corso laurea	10,00

Il programma dei singoli eventi sarà pubblicato sul sito del Collegio [www.ipasvibs.it](http://www.ipasvibs.it)

L'iscrizione sarà possibile esclusivamente online

o presentandosi presso la sede del Collegio.



**UNA CASA PER GLI  
INFERMIERI ...  
e non solo**

**SABATO 3 OTTOBRE 2009  
INFERMIERI, ASSISTENTI SANITARI E  
INFERMIERI PEDIATRICI DELLA PROVINCIA  
DI BRESCIA INAUGURANO  
LA LORO NUOVA SEDE  
IN VIA METASTASIO, 26 - BRESCIA**

**ore 11.00 INAUGURAZIONE**

Saluto delle autorità  
Intervento della Presidente Federazione Nazionale  
Collegi IPASVI Dott.ssa Annalisa Silvestro  
Intervento del Presidente IPASVI BRESCIA  
Dott. Stefano Bazzana

Buffet e visita alla sede

**ore 14,00 e la festa continua**

Esposizione artistica  
Musica e spettacolo

**ore 20,00 spettacolo ...**

Saranno presenti numerose associazioni  
per illustrare le loro attività  
Sarà possibile misurare la pressione arteriosa,  
la glicemia e il colesterolo

Il Presidente, il Consiglio direttivo invitano tutti  
gli iscritti e i cittadini ad intervenire  
Vi aspettiamo!



**AAA tutti gli artisti**

*Gli infermieri prendono  
la vena... artistica!*



**il giorno 3 ottobre 2009  
durante l'inaugurazione della sede  
i colleghi che hanno delle doti ed  
interesse alle varie forme d'arte,  
potranno esporre le loro opere o  
tenere le loro esibizioni.**



Se sei interessato compila entro il **31 agosto** il  
modulo di partecipazione che trovi in calce alla  
pagina  
oppure vai sul sito del  
Collegio, nella pagina principale  
[www.ipasvibs.it](http://www.ipasvibs.it)

Una apposita commissione prenderà  
in esame le richieste e  
fornirà le indicazioni logistiche necessarie.

Il Presidente  
Stefano Bazzana

**MODULO DI PARTECIPAZIONE "ARTISTI"**

**(INVIARE VIA FAX AL N. 030.43194 entro il 31 agosto 2009)**

N. iscrizione IPASVI BS	
Qualifica	<input type="checkbox"/> Infermiere <input type="checkbox"/> Assistente Sanitario <input type="checkbox"/> Infermiere Pediatrico
Cognome e Nome	
Indirizzo (Via, Comune)	
Recapito Tel.	
Breve descrizione vena artistica : indicare se scrittore, pittore, scultore, fotografo, musicista, can- tante, o altro	

**INAUGURAZIONE SEDE - 3 OTTOBRE 2009**



## Il Collegio IPASVI di Brescia ha fatto "San Martino"\*

*Qualcuno già disperava, “..ma non si doveva traslocare?!” Ebbene sì, cari colleghi finalmente abbiamo la nuova sede. Il trasloco è faticosamente terminato e la nuova sede è una realtà.*

*di Moreno Crotti Partel*

Tra la fine di maggio e i primi giorni di giugno il Collegio IPASVI di Brescia ha cambiato casa, il passaggio non è stato semplice e chi di voi ha fatto un trasloco ne sa qualcosa. Le cronache parlano di una perfetta macchina organizzativa che aveva scrupolosamente organizzato tutto, ma ad armadi pieni sono tutti dei perfetti traslocatori, alla prova dei fatti non è stata un'impresa facile. Sono stati impacchettati più di 200 scatoloni, l'arredo è stato in parte smontato e rimontato con la necessità di trovare la giusta collocazione nei diversi spazi della nuova sede ancora sottoposta a lavori di adattamento. Il nostro faticoso "San Martino" però si è svolto nei tempi e nei modi previsti, con i consueti inconvenienti tecnici a tenere sulla corda il gruppo. Le giornate campali del trasloco hanno visto le impiegate diventare dei caposquadra inflessibili per gestire l'andamento dei lavori, affinché tutto procedesse senza intoppi; il consiglio si è trasformato in una squadra di facchini, architetti, pittori, tecnici più di carattere concettuale che altro, ma garantendo un imponente contributo di idee, ma "tra il dire e il fare"....

Ad oggi i lavori di completamento stanno procedendo speditamente e ogni scatolone che si svuota, ogni arredo che si monta contribuisce a rendere più bella e fruibile la sede che, seppur non ancora completa, ha già ricevuto grandi elogi. Il contributo di tutti sarebbe il completamento ideale per uno spazio che sarà luogo di incontro e condivisione per tutta la professione infermieristica sul territorio bresciano.

Vi invitiamo pertanto a partecipare il prossimo **3 ottobre** alla festa di inaugurazione e a supportare sempre più attivamente le attività del vostro Collegio.



\*L'11 novembre, giorno di S. Martino, collocata alla fine dell'annata agricola e al principio della stagione invernale, diede origine a molte tradizioni legate all'attività agricola e al mondo rurale bresciano. In quei giorni si completava la raccolta dei frutti, il mosto era copioso nei tini ed era prossima la svinatura. I boschi erano ricchi di selvaggina, di funghi, di castagne e di nespole. Erano i giorni in cui si rinnovavano i contratti di affitto dei fondi rustici e dei pascoli. Molte famiglie caricavano le masserizie su di un carro e cambiavano padrone e residenza, traslocavano, cioè: "Fare S. Martino".